

Istruzioni per la domanda di integrazione al minimo del trattamento di pensione

1. Si ha diritto all'integrazione al minimo del trattamento di pensione **quando**:

1. l'importo lordo della pensione è inferiore al minimo Inps;
2. gli eventuali altri redditi del/la pensionato/a (iscritto/a o familiare beneficiario) al lordo sono inferiori a un limite aggiornato annualmente;
3. i redditi del/la pensionato/a cumulati con quelli del coniuge non superano un tetto aggiornato annualmente.

In caso di **separazione legale** o di **divorzio** si fa riferimento solo ai redditi personali del/la pensionato/a che fa la richiesta di integrazione.

Come importo della **pensione** si considera quello che comprende **le quote delle varie gestioni dell'Enpam**, e quindi quella del Fondo di previdenza generale Quota A e Quota B (Libera professione) ed eventualmente quella delle gestioni del Fondo della medicina convenzionata e accreditata (Medicina generale, Specialistica ambulatoriale, Specialistica esterna). Per gli iscritti al Fondo della medicina convenzionata e accreditata dell'Enpam che hanno scelto di convertire in capitale la pensione, anche in forma parziale, nell'importo sono incluse anche le somme che si sarebbero ricevute se non si fosse scelto per il pagamento in capitale.

Quota A

L'integrazione non spetta sulla pensione anticipata al 65° anno perché determinata con il metodo contributivo definito dalla legge 335/95. L'esclusione dell'integrazione è stabilita dall'articolo 1, comma 16 della legge 335/95.

2. Come si presenta la domanda?

- Si può inviare per **posta** o per **fax** (*scegliere solo uno di questi modi*) a:
Fondazione Enpam
Servizio Trattamento giuridico e fiscale delle prestazioni
P.zza Vittorio Emanuele II, n° 78 00185 – Roma Fax 06/48294.603
Per pec a: protocollo@pec.enpam.it

In questo caso è necessario allegare la **fotocopia del documento di identità**.

- Si può consegnare all' Enpam - Ufficio Accoglienza e relazioni con il pubblico, piano terra.
Orari: lunedì – giovedì: 9,00-13,00; 14,30-17,00; venerdì: 9,00-13,00.

In questo caso il modulo deve essere **firmato alla presenza** di un funzionario dell'Enpam.

Spazio riservato all'ENPAM
protocollo

MOD FG/INT.MIN.

Domanda di integrazione al minimo del trattamento di pensione

Nome _____ Cognome _____

Codice Enpam _____ **Codice Fiscale** _____

Data di nascita ___/___/___ a _____ prov. _____ residente a _____

prov. _____ indirizzo _____ cap. _____ tel. _____

cell. _____ domiciliato a (indicare solo se diverso dalla residenza) _____

prov. _____ indirizzo _____ cap. _____

Email _____ PEC _____

come

- iscritto/a pensionato/a
- familiare beneficiario della pensione (indiretta o di reversibilità)

Chiedo

l'integrazione al minimo del trattamento di pensione come stabilito dall'articolo 7 della legge 29 dicembre 1988, n. 544, e dalla delibera del Comitato direttivo dell'Enpam n. 185 del 23 dicembre 1989.

Consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sono previste la perdita dei benefici conseguiti e sanzioni penali (articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000)

Dichiaro

- che i dati forniti in questa domanda sono completi e veritieri e che i redditi provvisori indicati per l'anno in corso sono preventivati sulla base degli elementi a me noti in questo momento
- che i redditi dello scorso anno sono stati:
 - redditi di chi presenta la domanda € _____
 - eventuali redditi del coniuge non separato o divorziato € _____
- che i redditi dell'anno in corso saranno presumibilmente:
 - redditi di chi presenta la domanda € _____
 - eventuali redditi del coniuge non separato o divorziato € _____

Mi impegno a comunicare all'Enpam tutti i cambiamenti che comportano la perdita del diritto all'integrazione al minimo o una diminuzione degli importi che mi spettano.

Mi impegno inoltre a comunicare all'Enpam successivamente i redditi denunciati al Fisco entro 30 giorni dal termine fissato annualmente per la dichiarazione dei redditi.

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa sulla privacy allegata.

luogo e data _____

firma (del dichiarante) _____

Parte riservata all'ufficio

dichiarazione consegnata il __ / __ / _____

(firma per esteso del funzionario dell'Enpam)

(art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000)

Informativa sul trattamento dei dati personali per le attività istituzionali previdenziali
(come previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati Ue 2016/679, in breve "Rgpd", in inglese "Gdpr")

Contatti	Titolare del trattamento dei dati: Fondazione Enpam, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 – 00185 Roma, email: privacy@enpam.it . Responsabile della protezione dei dati (Rpd): posta cartacea presso la sede del Titolare; email: dpo@enpam.it ; pec: dpo@pec.enpam.it .
Finalità del trattamento	<ul style="list-style-type: none"> ■ gestione del rapporto con gli iscritti; ■ obblighi previsti da leggi, dai regolamenti e dallo Statuto della Fondazione, da disposizioni di autorità e di organi di vigilanza e controllo.
Base giuridica	Adempimento di obblighi legali, esecuzione di compiti di interesse pubblico di cui è investita la Fondazione (articolo 6 paragrafo 1 lettere e) e c) Rgpd), diritti da far valere o difendere in sede giudiziaria (articolo 6 paragrafo 1 lettera f) e articolo 9 paragrafo 2 lettera f) Rgpd). Il trattamento di categorie particolari di dati è necessario per motivi di interesse pubblico (articolo 9 paragrafo 2 lettera g) Rgpd; Autorizzazione n. 3/2016 al trattamento dei dati sensibili da parte degli organismi di tipo associativo e delle fondazioni).
Fonte da cui hanno origine i dati personali	Ordini territoriali; gli iscritti dal momento in cui inizia il rapporto con la Fondazione in poi; pubblici registri.
Categorie di dati trattati	Dati comuni e categorie particolari (dati anagrafici e relativi alla situazione reddituale o lavorativa e allo stato di salute)
Periodo di conservazione	I dati vengono conservati il tempo necessario a realizzare le finalità per cui sono stati raccolti, fatta eccezione per tutti i casi in cui la legge impone che i dati devono essere conservati per un periodo più lungo
Categorie di destinatari	Persone autorizzate e designati, responsabili o altri titolari esterni (es. banche, recupero crediti); componenti degli organi statutari; enti o organismi pubblici.
I diritti degli interessati	L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli che vanno dal 15 al 21 del Rgpd usando i moduli pubblicati su www.enpam.it/privacy
Informazioni aggiuntive ed estese	Per maggiori dettagli, consultare www.enpam.it/privacy .

Informativa per i familiari

Contatti	Titolare del trattamento dei dati: Fondazione Enpam, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 – 00185 Roma, email: privacy@enpam.it . Responsabile della protezione dei dati (Rpd): posta cartacea presso la sede del Titolare; email: dpo@enpam.it ; pec: dpo@pec.enpam.it .
Finalità del trattamento	Erogazione di servizi, esecuzione di prestazioni richieste da un iscritto, da un dipendente o da un collaboratore a beneficio di familiari.
Base giuridica	A seconda dei casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. consenso al trattamento (articolo 9 paragrafo 2 lettera a) Rgpd), se si tratta di categorie particolari di dati; 2. consenso al trattamento (articolo 6 paragrafo 1 lettera a) Rgpd e articolo 9 paragrafo 2 lettera a) Rgpd) se si tratta di finalità che non rientrano in altre basi giuridiche; 3. obblighi e diritti specifici della Fondazione o degli interessati in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (articolo 9, paragrafo 2 lettera b) Rgpd); 4. esecuzione di un contratto o di misure precontrattuali (articolo 6 paragrafo 1 lettera b) Rgpd); 5. obbligo di legge (articolo 6 paragrafo 1 lettera c) Rgpd); 6. esecuzione di un compito di interesse pubblico, come nel caso di trattamenti connessi a finalità di previdenza e assistenza (articolo 6 paragrafo 1 lettera e) Rgpd e articolo 9 paragrafo 2 lettera g) Rgpd); 7. legittimo interesse dell'iscritto, del dipendente o del collaboratore che fa la richiesta (articolo 6 paragrafo 1 lettera f) Rgpd).
Fonte da cui hanno origine i dati personali	Il familiare dell'iscritto, del dipendente o del collaboratore che fa la richiesta.
Categorie di dati trattati	Dati personali comuni e categorie particolari.
Periodo di conservazione	I dati vengono conservati il tempo necessario a realizzare le finalità per cui sono stati raccolti, fatta eccezione per i casi in cui la legge impone che i dati devono essere conservati per un periodo più lungo.
Categorie di destinatari	Persone autorizzate e designati, responsabili o altri titolari esterni (es. banche, recupero crediti); componenti degli organi statutari; enti o organismi pubblici.
I diritti degli interessati	L'interessato può esercitare i diritti come previsto dall' articolo 14, paragrafo 2, lettere c), d), e), e dagli articoli che vanno dal 15 al 21 usando i moduli pubblicati su www.enpam.it/privacy
Informazioni aggiuntive ed estese	Per maggiori dettagli, consultare l'indirizzo www.enpam.it/privacy .